

IN  
PRIMO  
PIANO

◆ **La legge finanziaria approda in Senato**  
Agevolazioni agli studenti in base al reddito  
calcolate sul ricometro, non sull'Irpef

◆ **Possibili modifiche alla carbon tax**  
Nella fase di avvio non sarà penalizzato  
il gas metano per autotrazione

◆ **Accordo in vista per i crediti Inps**  
Saranno ridotti gli interessi pagati  
da chi ha rateizzato il proprio debito

## Scuola, libri gratis anche alle private

### Ristrutturazioni edilizie, lo sconto fiscale potrebbe salire al 51%

GIUSEPPE F. MENNELLA

**ROMA** Se l'Iva sulle ristrutturazioni edilizie non scenderà dal 20 al 10 per cento, sarà la detrazione Irpef, sempre sulle ristrutturazioni delle abitazioni, a salire dal 41 al 51 per cento. Questa è la posizione della maggioranza al Senato, così come si è delineata ieri mattina nel corso di una riunione fra i capigruppo, i relatori della manovra economica e i sottosegretari alla presidenza del Consiglio, Franco Bassanini, e al Tesoro Piero Giarda.

L'incontro è servito a fare il punto sulla legge finanziaria e a decidere le modifiche da apporre al testo varato dalla Camera (gli emendamenti saranno presentati oggi pomeriggio). Già si annunciano novità rilevanti: non soltanto sul capitolo dei vantaggi fiscali per chi ristruttura gli immobili, ma anche sul fronte della scuola, della carbon tax e dei crediti Inps.

**SCUOLA.** La maggioranza di centrosinistra è ormai orientata a destinare 750 miliardi in tre anni per fornire i libri di testo gratis agli alunni delle scuole medie inferiori e agli studenti delle scuole superiori. Il beneficio sarà vincolato a una soglia di reddito, oltre la quale lo stesso non scatterà. Per determinare il tetto di reddito familiare non si farà ricorso alle dichiarazioni Irpef, ma al cosiddetto ric-

cometro. Non ci sarà discriminazione tra le famiglie che mandano i ragazzi e le ragazze alla scuola pubblica e quelle che scelgono le scuole private. Il diritto ai libri gratis scatterà dall'anno scolastico 1999-2000 e sarà gestito dai Comuni. Il finanziamento triennale di 750 miliardi - inserito nella voce «Diritto allo studio» - sarà ripartito così: 200 miliardi l'anno prossimo; 250 nel 2000; 300 miliardi nel 2001. Presa la decisione, come ha spiegato il relatore Paolo Giarretta, senatore del Ppi, si tratterà ora di scrivere la norma per renderla effettiva. Il vice presidente della commissione Bilancio, Enrico Morando (Ds), ha precisato che «con i libri di testo

**IRPEF  
DETRATTA**  
L'aliquota sulle ristrutturazioni sarà elevata se l'Iva sulla edilizia non sarà ridotta al 20%

gratis le future leggi sulla parità scolastica e sull'obbligo non c'entrano nulla. Stiamo tentando di uscire dalle polemiche di queste settimane, spesso ideologiche e pretestuose, con decisioni che rafforzino la modernizzazione del sistema formativo». L'Udr - d'accordo con la misura relativa ai libri gratuiti - insiste per un provvedimento complessivo che, secondo il ca-

pogruppo Roberto Napoli, preveda la defiscalizzazione delle rette scolastiche.

**IMMOBILI.** La maggioranza - ha spiegato Enrico Morando - ha chiesto al governo di concludere al più presto la trattativa in sede europea per portare l'Iva sulle ristrutturazioni edilizie dal 20 al 10 per cento. Se questa trattativa non si concluderà positivamente entro marzo, riprenderà quota l'ipotesi di elevare la detrazione Irpef sulle ristrutturazioni dal 41 al 51%.

**CARBON TAX.** Anche qui novità in arrivo dalle modifiche del Senato alla manovra economica. L'ipotesi della maggioranza - ha detto il relatore Giarretta - è di non penalizzare il gas metano per autotrazione, almeno nella fase di avvio della carbon tax. Nelle norme varate dalla Camera è prevista una tassa di 200 lire al metro cubo, mentre la maggioranza di Palazzo Madama la vuol far scendere a 100 lire (e se sarà possibile, abolirla del tutto). Ma il vero

punto - ha spiegato Morando - è la liberalizzazione del mercato del metano, oggi nelle mani dell'Eni sia per l'approvvigionamento sia per la distribuzione. La scelta della liberalizzazione non convince ancora tutta la maggioranza. Secondo i senatori Democratici di sinistra bisognerà, in ogni caso, fissare la data precisa entro la quale rendere operativa la direttiva Ue



Contrasto

sulla liberalizzazione.

**CREDITI INPS.** Il centrosinistra proporrà di ridurre gli interessi per i crediti Inps ceduti e rateizzati. Attualmente per chi ha rateizzato il debito l'interesse è del 13,87 per cento; ancora da decidere di quanto si potrà ridurre questa aliquota.

Ieri nella riunione dei capigruppo della maggioranza nessuno ha posto la questione di

inserire nella finanziaria l'anticipo del finanziamento ai partiti politici. Un'ipotesi considerata «difficile» dal relatore della finanziaria Giovanni Ferrante (Ds). «C'è molta cautela - ha spiegato Ferrante - perché non è chiara l'entità della sottoscrizione del 4 per mille dell'Irpef e fino a quando il dato non sarà noto non si potrà decidere l'anticipo».

## Soluzione lontana per i soldi ai partiti

### No all'«anticipo» con la Finanziaria

**ROMA** I dati dei contributi volontari del 4 per mille per il finanziamento pubblico ai partiti non sono ancora disponibili. Lo ha confermato ieri il ministero delle Finanze, sottolineando che non è tecnicamente in grado di rispettare il termine del 30 novembre fissato dalla legge. I dati per le dichiarazioni del '98 saranno disponibili entro giugno, quelli del '97 in primavera. In una nota il ministero guidato da Vincenzo Visco spiega che «la data del 30 novembre fissata dalla legge come scadenza per la ripartizione esatta del 4 per mille non è compatibile con i tempi tecnici del lavoro necessario agli uffici dell'amministrazione per procedere alla loro elaborazione». Dopo aver ricordato che fino all'anno scorso le dichiarazioni dei redditi potevano essere esaminate dall'amministrazione con quattro, cinque anni di ritardo, le Finanze sottolineano che «da quest'anno, grazie alla riforma varata nel '97, le dichiarazioni dei redditi potranno essere esaminate entro un'annosoltanto».

I partiti ora si interrogano su quale possa essere lo strumento tecnico da utilizzare per anticipare ai partiti 110 miliardi di finanziamento pubblico, da integrare o restituire successivamente quando sarà possibile conoscere le somme realmente pervenute all'erario in base al quattro per mille devoluto dai cittadini con la dichiarazione dei redditi. Si parla di un emendamento alla Finanziaria che po-

trebbe arrivare oggi, quando è prevista una riunione dei segretari amministrativi delle varie forze politiche. Nella stessa sede si cercherebbe di trovare una soluzione per assegnare fondi anche all'Udr e al Partito dei comunisti italiani. E proprio ieri il segretario Udr Clemente Mastella aveva diffidato alleati di governo, centro destra e Lega dal tentare la strada dell'acconto sul finanziamento ai partiti, in assenza dei dati del ministero della Finanze.

Ma per il relatore al Senato sulla Finanziaria, Giovanni Ferrante (Ds) appare difficile l'ipotesi di inserire nella Finanziaria l'anticipo del finanziamento. «C'è molta cautela nella maggioranza su questo punto - rileva Ferrante - Finché non è chiara l'entità della sottoscrizione relativa al 4 per mille per il finanziamento pubblico dei partiti, non credo si possa modulare un nuovo anticipo».

D'altra parte il presidente di An Gianfranco Fini, ha invitato il ministro Visco «a far sapere come stanno le cose». «Io non riesco a comprendere - ha detto - come possa essere misterioso questo dato e ritengo che prima di predisporre un intervento tampone sia necessario sapere ciò che risulta dalle denunce dei redditi». Marco Taradash di Forza Italia ha chiesto l'intervento «preventivo del presidente della Repubblica per evitare che sulla scena del finanziamento pubblico ai partiti si proietti «un filmaccio già visto».

# SIETE PRONTI PER IL 7000?

**Sicuramente vi state preparando per il 2000, ma siete pronti per il 7000?**

Il nuovo Olivetti M7000 è senza dubbio il sistema del futuro: la sua tecnologia, il suo design e le sue prestazioni vi proietteranno in un'altra dimensione!

Olivetti M7000 è pronto per voi:

- pronto a integrarsi facilmente nel sistema informativo della vostra azienda
- pronto ad adattarsi alle vostre specifiche esigenze
- pronto a garantire nel tempo il vostro investimento, grazie anche al nuovo servizio di assistenza

**E voi... siete pronti per tutto questo?**

Potenza, prestazioni e design italiano inconfondibile per un desktop firmato Olivetti Computers Worldwide.

La linea Olivetti M7000 è disponibile presso i Systems Partner e Rivenditori Autorizzati di Olivetti Computers Worldwide e presso i migliori negozi di informatica.



[www.ocwi.it](http://www.ocwi.it)

Olivetti è un marchio registrato di Olivetti S.p.A. Intel, il logo Intel Inside e Pentium sono marchi registrati di Intel Corporation. Tutti gli altri marchi appartengono ai legittimi proprietari. Olivetti Computers Worldwide si riserva il diritto di cambiare le caratteristiche ed i prezzi senza alcun preavviso. Le immagini sullo schermo sono simulate.

**olivetti**  
COMPUTERS  
WORLDWIDE

#### Olivetti M7000

- Processori Intel® Pentium® II fino a 450 MHz
- Chipset Intel® 440BX
- 32 o 64 MB SDRAM a 100 MHz
- Hard Disk SMART Ultra-ATA da 4,3 a 8,4 GB
- Lettore CD-ROM 32x
- Scheda video 3D AGP2xATI Rage Pro turbo con 4 MB SGRAM (esp. a 8 MB)
- Scheda audio PCI Integrata
- Windows® 95, Windows® 98 o Windows® NT 4.0 preinstallato
- Certificato per l'anno 2000
- 3 anni di garanzia

(1 on-site + 2 con servizio da casa a casa)

a partire da **Lire 2.227.000** (IVA esclusa)

Per informazioni sul punto vendita autorizzato Olivetti Computers Worldwide più vicino,  
chiama il numero verde 167-346273

